

10 2474



77

AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA
A.R76.RI
E
CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI PER IL
PRIMO PERIODO DI PROROGA

Il Responsabile
Dr. A. Ianniello

DE
DI
13 MAR 1992

S. Donato Mil. se, 28.01.1992
Rel. GERC nr. 04/92

Dr. Vecchi

I N D I C E

1 - PREMESSA	pag. 3
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag. 3
3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA	pag. 5
4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag. 6
5 - PROGRAMMA LAVORI	pag. 6

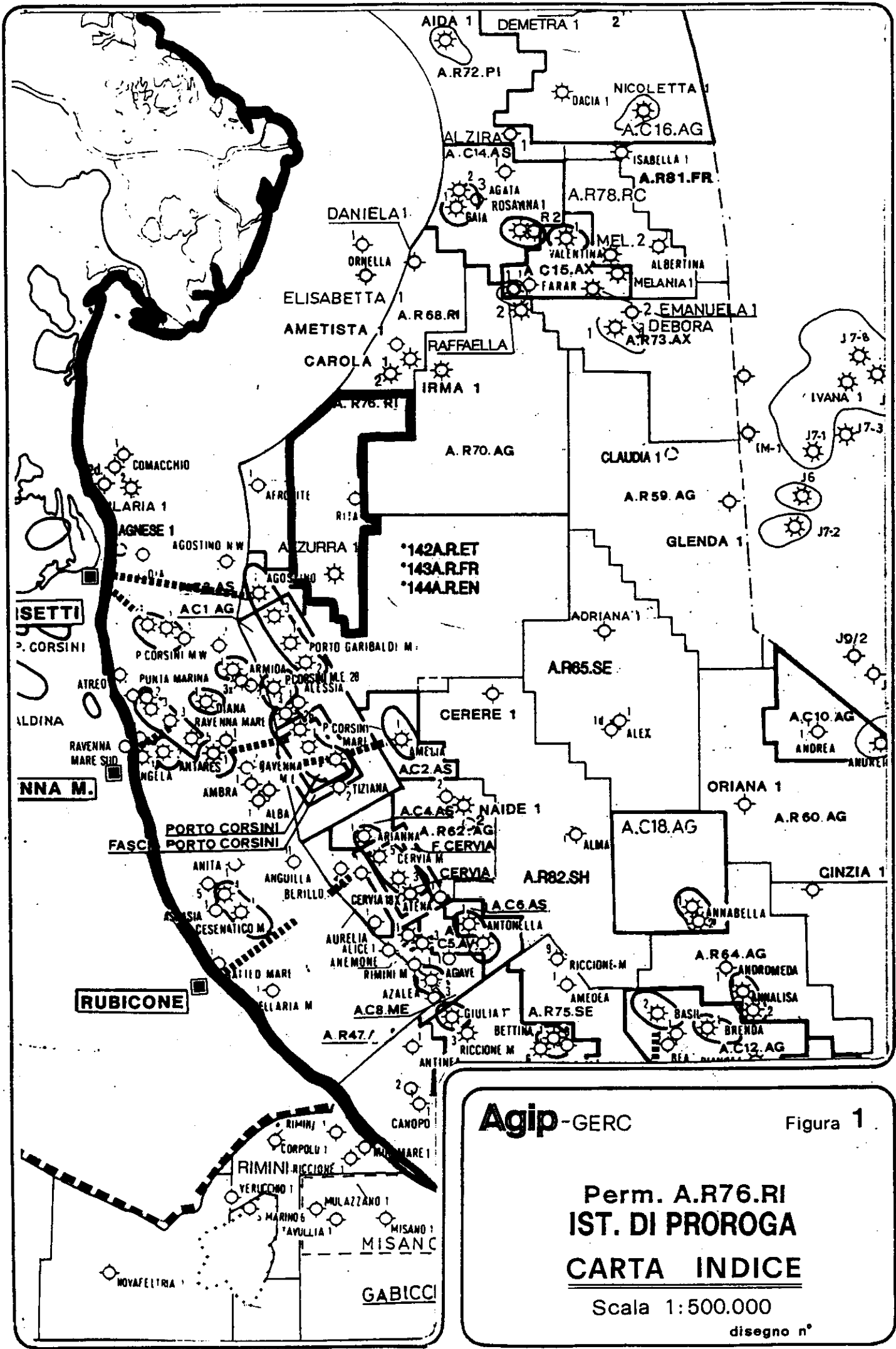
ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice 1:500.000

Fig. 2 - Profilo litostratigrafico pozzo AZZURRA 1

All. 1 - Mappa isocrone orizzonte vicino alla base serie
Plio-quadernaria

All. 2 - Linea sismica A87-455 versione migrata.



Agip-GERC

Figura 1

**Perm. A.R76.RI
IST. DI PROROGA
CARTA INDICE**

Scala 1:500.000

disegno n°

1 - PREMESSA

Il permesso, oggetto della presente istanza di proroga, fu conferito il 31.07.1986 alla Società SORI con titolarità del 100% su di una superficie di 206,99 kmq.

Gli obblighi di legge sono stati totalmente assolti con l'esecuzione di un rilievo sismico di 460 km più le code nel settembre 1987 e la perforazione del pozzo AZZURRA 1 (T.D. - 2032 m s.l.m.) con esito minerario positivo.

Il permesso è stato preventivamente autorizzato al trasferimento, come da decreto dell'11.04.1990 pubblicato sul B.U.I.G. n. 06/1991, da SORI S.p.A. ad AGIP S.p.A. (100%).

2 - ATTIVITA' SVOLTA

Nel settembre 1987 furono acquisiti 460 km di linee sismiche con grid di 1 x 1,5 km più le code dalla contrattista PRAKLA SEISMOS che eseguì anche il processing.

L'interpretazione di tale rilievo condusse alla definizione del prospect AZZURRA 1 che venne perforato nella parte meridionale del permesso nel periodo 03.8.89/14.8.89 in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche:

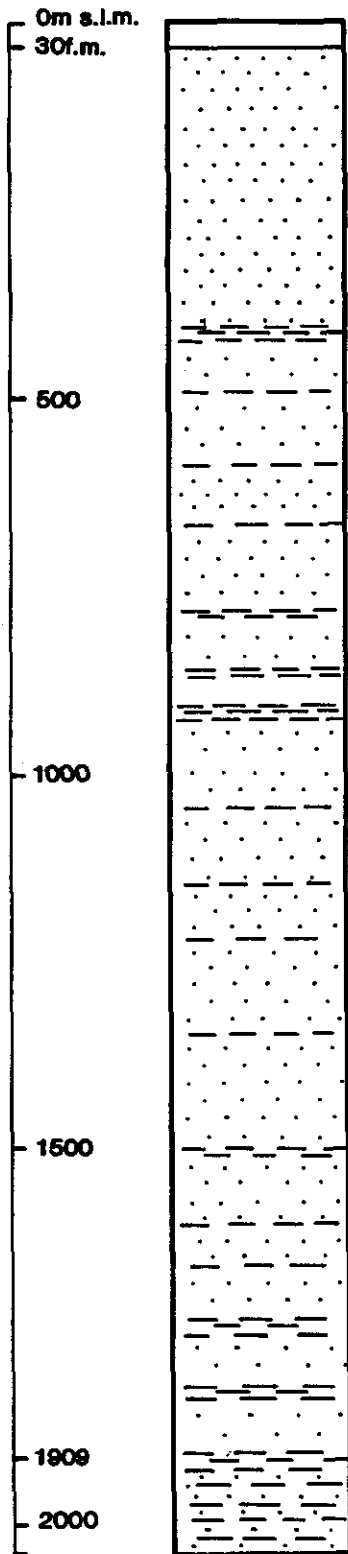
LAT. Nord 44° 34' 19",0

LONG. Est 12° 35' 21",8.

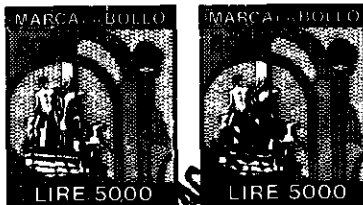
POZZO AZZURRA 1

profilo litostatigrafico attraversato

Scala 1:10.000



Fpm-2032



11 MAR

ETA'	FORM.
PLEISTOCENE	SABBIE DI ASTI
PL. SUP.	Pto GAR.

La successione litostratigrafica attraversata da livello mare fù la seguente:

da - m 30 (f.m.) a - m 1909 : PLEISTOCENE: sabbie a grana da molto fine a grossolana con intercalazioni di argilla e talora di torbe nella parte più alta (F.ne Sabbie di Asti)

da - m 1909 a - m 2032 (F.P:) : PLIOCENE Sup.: sabbie a grana da media a prevalentemente molto fine con intercalazioni di argille e argille siltose (F.ne Porto Garibaldi).

Il sondaggio rinvenne mineralizzazione a gas metano nella serie pleistocenica.

Nel maggio 1991 furono riprocessati 255,5 km di linee sismiche dalla Western di Londra con l'esecuzione degli elaborati convenzionali e degli attributi ampiezza e fase istantanea della traccia sismica complessa.

Nell'area fu perforato anche il pozzo RITA 1 (04.02.71 - 10.03.71 - T.D. 3600 m) con esito minerario negativo nell'allora vigente A.R20.SA.

3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA

Il permesso confina a Nord-Ovest con l'offshore esclusivo ENI e ricade su una porzione dell'avanfossa indeformata dall'orogenesi appenninica a Sud-Est del delta del Po.

Le serie di attuale interesse minerario accertate nell'area sono quelle torbiditiche plio-pleistoceniche.

I terreni di età pliocenica hanno geometria deposizionale in down lap con immersione regionale verso Nord-Est e spessore variabile da circa 2.000 metri, nella parte Sud-Ovest, a circa 600 metri nella parte più nordoccidentale del permesso.

Il substrato dell'avanfossa è costituito qui dai terreni della F.ne Gessoso-Solfifera di età messiniana che si presentano immergenti a Sud-Ovest per il carico della retrostante catena di neoformazione e dei sedimenti della relativa avanfossa.

Al di sopra delle torbiditi plioceniche si sovrappongono quelle quaternarie il cui spessore complessivo, abbastanza uniforme, è di circa 2.000 metri.

Si tralascia la descrizione dei terreni pre messiniani in quanto attualmente non sono oggetto di interesse minerario.

4 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

La serie di interesse minerario accertata nell'area è quella torbidityca plio-pleistocenica.

le trappole, siano esse di tipo strutturale, stratigrafico o misto, possono qui presentare soltanto chiusure di esigua entità per il contesto geologico in cui ricade il permesso. Parimenti l'estensione delle trappole può avere ragguardevole sviluppo (All. 1 e 2).

Per una minor difficoltà nell'individuazione di tali trappole è in esecuzione l'acquisizione di un rilievo sismico 3D facente parte del progetto ADRIA. Questa tecnologia fornisce, oltre alle tradizionali sezioni tempo verticali, anche sezioni "orizzontali" a T costante.

Ne deriva una più completa ed esauriente informazione geofisica di sotto superficie che meglio può dettagliare le geometrie delle trappole.

5 - PROGRAMMA LAVORI

Alla data di inizio della decorrenza del 1° periodo di proroga qui richiesto sarà appena stato acquisito il rilievo 3D facente parte del progetto ADRIA.



La relativa spesa di acquisizione, ammontante a circa 1.550×10^6 Lit., può ragionevolmente essere computata negli investimenti del 1° periodo di proroga. La sua rendita infatti sarà riscuotibile dopo il processing e l'interpretazione che avverrà nel periodo di procrastinazione del permesso.

La spesa di processing del rilievo 3D è di 520×10^6 Lit. e sarà totalmente sostenuta nel lasso di tempo della 1° proroga. Dall'interpretazione tramite stazione interattiva dei dati acquisiti potrà scaturire l'ubicazione di un sondaggio con obiettivo pleistocenico fino alla profondità di circa 2.000 metri (2.400×10^6 Lit., dry hole).

Gli investimenti previsti sono quindi così riassumibili:

520×10^6 Lit.	processing 3D;
1.550×10^6 Lit.	"spesa pregressa" acquisizione sismica 3D;
2.400×10^6 Lit.	eventuale pozzo esplorativo (dry hole).

4.470×10^6 Lit.	TOTALE

Preparata da : A. VIGNOLO *A. Vignolo*

Controllata da : L. DI SCALA *L. Di Scala*